

Bitonto, arrivano i rinforzi Palazzo di Città approva la nuova pianta organica

LOREDANA SCHIRALDI IBITONTO. Quattro agenti di Polizia Locale, un ingegnere, un geometra, un assistente sociale, un funzionario e due istruttori amministrativi.

Il Comune di Bitonto punta a rafforzare la sua pianta organica, con dieci nuove unità in arrivo negli uffici già nei prossimi mesi.

La novità è prevista dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, che la giunta comunale ha approvato mercoledì scorso.

Il documento sostituisce una serie di piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui quelli della performance, del lavoro agile e dell'anticorruzione, e stabilisce il programma di reclutamenti da attuare.

Ventisei le assunzioni totali, dieci nel 2023 e otto per ciascuno dei due anni successivi, con cui il sindaco Francesco Paolo Ricci e il suo esecutivo vogliono cercare di defibrillare la struttura di Palazzo Gentile.

«Gli uffici sono sottodimensionati, più di quanto si possa immaginare -ha confessato il primo cittadino -, e molti dipendenti sono in pre-pensionamento, quindi ormai privi di stimoli. In compenso, abbiamo anche tante risorse validissime da cui ripartire e da far crescere». In programma, infatti, ci sono anche alcune progressioni verticali di categorie A e B, «che potranno darci una mano nella gestione delle pratiche amministrative».

Aiuto che poverà anche dalle città limitrofe. «Abbiamo approvato qualche giorno fa, una mobilità tra comuni. Da Terlizzi, arriverà un valentissimo geometra, esperto sia in materia urbanistica che nel SUAP».

Per l'assunzione dei nuovi vigili urbani, Bitonto potrà avvalersi della propria graduatoria, stilata a giugno scorso, dopo la fine delle procedure del concorso lampo, indetto a dicembre dopo oltre trent'anni. «Verificheremo ora che gli idonei abbiano le caratteristiche richieste per l'accesso, per poter subito procedere», ha dichiarato Ricci.

Per le altre figure professionali, invece, si attingerà ad altre graduatorie o si attenderanno gli sviluppi sulla questione ASMEL, a cui Bitonto aveva aderito prima che l'ANAC ritenesse illegittime le procedure di assunzione tramite le graduatorie dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali.

«Nel PIAO, abbiamo previsto anche l'affidamento di incarichi di alta specializzazione, grazie all'ex articolo 110 del TUEL», una mossa necessaria anche per rimpiazzare i posti lasciati vacanti da alcuni



La Gazzetta del Mezzogiorno

ASMEL dicono di noi

funzionari apicali, vincitori di concorso in altri enti.

«Perderemo il responsabile sia dell'Ufficio di Piano che del servizio Territorio» ha ammesso il sindaco, che non nasconde la volontà di ridisegnare completamente l'organizzazione di Palazzo Gentile.

Dopo la scadenza delle posizioni organizzative, prevista a fine anno, l'idea è infatti quella di «accorpate servizi, in modo che il personale possa interscambiarsi più facilmente tra gli uffici».

«Volontà mia, del mio esecutivo e delle forze di maggioranza è inoltre ripristinare le figure dirigenziali nel nostro comune», scomparse dopo la "riforma" avviata nel 2014 dall'ex sindaco Michele Abbaticchio.

«Abbiamo dato mandato al segretario generale, Salvatore Bonasia, di prospettarci i costi innanzitutto del fondo, che si aggira su circa 40mila euro all'anno per unità».

Cifre importanti se si pensa che Bitonto avrebbe bisogno di almeno sette dirigenti. "Con pochi, si rischierebbe l'effetto imbuto" secondo il primo cittadino.

«Stiamo valutando il da farsi - ha concluso Ricci -. Ma non escludiamo anche l'alternativa di stringere convenzioni con altri comuni, già dotati di dirigenza, o con la Città Metropolitana di Bari».